

# STATO NUTRIZIONALE ED IPERTENSIONE: VALUTAZIONE NELLA POPOLAZIONE ADULTA DI RUKWA, TANZANIA

**Relatore:** Prof. Nicola Napoli

**Correlatore:** Prof.ssa Laura De Gara

**Laureando:** Alice Valente

L'ipertensione arteriosa è una patologia che nel tempo e se non curata produce importanti danni d'organo, sia del sistema cardiovascolare, sia del sistema renale. È importante quindi prevenire le complicanze d'organo che inevitabilmente incidono sia nella qualità della vita che in un esito per patologia. Fino a poco tempo fa l'ipertensione era principalmente associata alle regioni più ricche del mondo. Tuttavia, la condizione sta emergendo sempre più nei paesi a basso e medio reddito, paesi in cui i livelli di conoscenza e controllo dell'ipertensione sono ancora molto bassi ed in cui le scarse risorse sanitarie presenti sono impiegate principalmente per il trattamento delle malattie infettive, come l'HIV, la malaria, la tubercolosi, con una quota secondaria per le patologie croniche. Tradizionalmente in Africa, le malattie trasmissibili e le cause materne e nutrizionali rappresentano il più grande carico di morbilità e mortalità. Questo onere si sta spostando verso malattie croniche.

Da qui nasce il motivo di questa ricerca, con l'obiettivo principale di valutare lo stato nutrizionale e di ipertensione della popolazione di Rukwa in diversi contesti, per poter poi, in prospettiva futura, attuare un piano d'azione per migliorare la situazione riscontrata.

Lo studio si concentra sulla popolazione adulta e le rilevazioni sono state condotte in più contesti:

- il St. Camillus Health Centre
- il dispensario del villaggio di Kate

- Sei degli otto villaggi che gravitano attorno al monastero di Mvimwa (Ntemba (frazione), Ntemba, China, Nkata, Myangalua e Ntemgamwua).
- St. Placidus Primary School di Mvimwa,
- Ntemba Primary School
- Kate Secondary School
- Mvimwa vocational training centre

Nei due mesi di ricerca sul campo sono stati intervistati 824 cittadini, di cui 439 presso i dispensari, 282 nei villaggi della regione e 103 nelle scuole. Sono state effettuate delle misurazioni antropometriche per la valutazione del BMI e del WHR, rilevazione della pressione arteriosa e, nei casi in cui questa fosse elevata, anche di glicemia. Al campione è stato inoltre sottoposto un questionario centrato sulle abitudini alimentari: cibi frequenti, quantità di acqua bevuta e quantità di sale consumato durante il giorno.

I dati risultanti evidenziano che:

- esiste una correlazione importante nell'incidenza della patologia tra coloro che accedendo al dispensario ne ricevono utili indicazioni dal punto di vista dello stile di vita e della qualità dell'alimentazione, utile a poter ridurre in maniera statisticamente significativa l'incidenza della patologia ipertensione arteriosa (9% di ipertesi rilevati nel dispensario di Mvimwa e 15% nel dispensario di Kate. Solo con l'intervento attuato lo scorso anno nel dispensario di Mvimwa, la percentuale di soggetti ipertesi risulta essere diminuita del 13%).
- Rimane una grossa criticità tra le popolazioni che vivono nei villaggi che sono distanti dalla struttura sanitaria di riferimento e gli utenti dei villaggi che sono più vicini al dispensario. Il villaggio più lontano dal dispensario, Nkata, presenta una percentuale di ipertesi del 48% sul campione esaminato; segue China con il 36% di persone ipertese e Ntemgamwua presenta una percentuale di ipertesi pari al 40%. I villaggi di Myangalua, più vicino al dispensario St. Camillus, è risultato con una percentuale di soggetti ipertesi inferiore rispetto agli altri, pari al 26% e Ntemba, anch'esso vicino e con accesso più facile al dispensario, ha una percentuale di ipertesi del 21%.
- Altro elemento di valutazione importante sono i valori antropometrici rilevati tra gli utenti della scuola privata rispetto a quella pubblica, poiché anche l'aumento della percentuale

(35%) della scuola privata di soggetti tendenti al sovrappeso o all'obesità (rispetto alla scuola pubblica), sono indici di un'alimentazione non corretta. Infatti dalle evidenze delle interviste effettuate manca completamente un'alimentazione varia, evidenziando invece un'alimentazione fondamentalmente composta da carboidrati e quasi completamente priva di proteine.